



VI Domenica del Tempo Ordinario ANNO C

PRIMA LETTURA ([Ger 17,5-8](#))

*Maledetto chi confida nell'uomo;
benedetto chi confida nel Signore.*

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore:

«Maledetto l'uomo che confida
nell'uomo,
e pone nella carne il suo sostegno,
allontanando il suo cuore dal Signore.

Sarà come un tamarisco nella steppa;
non vedrà venire il bene,
dimorerà in luoghi aridi nel
deserto,

in una terra di salsedine, dove
nessuno può vivere.

Benedetto l'uomo che confida
nel Signore

e il Signore è la sua fiducia.

È come un albero piantato lungo un
corso d'acqua,

verso la corrente stende le radici;
non teme quando viene il caldo,
le sue foglie rimangono verdi,
nell'anno della siccità non si dà pena,
non smette di produrre frutti».

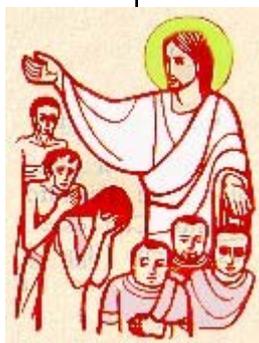
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE ([1](#))

Rit: *Beato l'uomo che confida nel
Signore.*

Beato l'uomo che non entra nel consiglio
dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli
arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua
gioia,

la sua legge medita giorno e
notte.



SECONDA LETTURA ([1Cor 15,12.16-20](#))

*Se Cristo non è risorto, vana è la
vostra fede.*

Dalla prima lettera di san Paolo Apostolo
ai Corinzi

Fratelli, se si annuncia che Cristo è
risorto dai morti, come possono dire
alcuni tra voi che non vi è risurrezione
dei morti?

Se infatti i morti non risorgono, neanche
Cristo è risorto; ma se Cristo non è
risorto, vana è la vostra fede e voi siete
ancora nei vostri peccati. Perciò anche
quelli che sono morti in Cristo sono
perduti.

Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio

Canto al Vangelo ([Lc 6,23](#))

Alleluia, alleluia.

Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Alleluia.

VANGELO ([Lc 6,17.20-26](#))

Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come

infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Parola del Signore

